

Come conservare a casa con riverenza l'acqua e il pane benedetti

di Anastasia Parkhomchik

[The Catalogue of Good Deeds](#), 4 febbraio 2022



L'acqua santa e la prosfora sono doni che ci rafforzano nel nostro cammino verso Dio. Tuttavia, le loro proprietà di grazia si manifestano solo quando una persona accetta questi oggetti sacri con preghiera, fede sincera, cuore puro e desiderio di essere più vicino a Dio. Il rispetto per gli oggetti sacri è un'espressione del nostro rispetto per Dio, che attraverso di essi ci dona la sua grazia. Come devono essere conservati e utilizzati correttamente questi oggetti a casa?

Il significato dell'acqua santa e della prosfora

L'acqua santa è consacrata durante la Grande benedizione delle acque alla festa dell'Epifania o durante le benedizioni minori delle acque. Può anche essere l'acqua di una sorgente santa. Diverse sono le tradizioni per l'utilizzo dell'acqua dell'Epifania o dell'acqua consacrata durante l'anno. Tutte queste tradizioni ci dicono di trattare l'acqua santa con il dovuto rispetto.

L'uso della prosfora in molte tradizioni è simile a quello dell'antidoro, consumato al posto della comunione. Non potendo fare la comunione tutti i giorni, possiamo ottenere la grazia dello Spirito Santo mangiando con fede una piccola quantità di prosfora (oltre a all'antidoro o all'artos) con acqua santa. Naturalmente, questa non sostituisce pienamente la santa comunione, il cui significato è incommensurabilmente più alto, ma essendo simbolo dell'eucaristia, la prosfora può dare sostegno quotidiano alla nostra forza spirituale e fisica. È noto che alcuni santi limitavano il loro pasto quotidiano alla sola prosfora con acqua. Tra questi c'è il venerabile Teodoro di Sykeon (VI secolo), che lasciò la casa all'età di 14 anni e visse presso la chiesa del grande martire Giorgio, mangiando solo una prosfora al giorno. Il venerabile Isacco delle Grotte di Kiev (XI secolo), divenuto monaco, scelse di condurre una vita edificante in una caverna angusta, mangiando una prosfora ogni due giorni.



Usare l'acqua santa e la prosfora a casa

Non ci sono regole rigide che limitino l'uso dell'acqua santa e della prosfora da parte di un cristiano a casa. Secondo la tradizione, è consuetudine assumerne con speciale preghiera e riverenza una piccola quantità a stomaco vuoto, nei giorni in cui una persona non riceve la comunione. Percependo la prosfora come un sostituto della santa comunione, i Padri della Chiesa, di regola, non benedicono le donne per consumarla durante le mestruazioni.

Inoltre, l'acqua santa (in casi particolari e con la benedizione del confessore, assieme alla prosfora) può essere consumata in altri momenti della giornata, indipendentemente dai pasti. Secondo le istruzioni per la festa del Battesimo del Signore, contenute nel Tipico, sbagliano coloro che si astengono dal bere l'acqua santa perché hanno mangiato, "perché la grazia di Dio è stata data per santificare il mondo, e tutta la creazione..." Alcuni santi Padri (tra i quali c'erano anche dei medici) benedicevano le persone per bere l'acqua santa più di una volta al giorno in caso di malattia o nei momenti di forti tentazioni. Tuttavia, è importante che questa libertà non sia percepita come permissività e che una persona si

avvicini a questa santa sostanza con timore di Dio.

Altri modi per utilizzare l'acqua santa:

- fin dall'antichità l'acqua santa è usata per aspergere le abitazioni o il bestiame,
- alcuni noti Padri della chiesa consigliarono di aspergere il cibo con l'acqua santa prima di mangiare,
- per scopi medicinali, l'acqua santa viene passata con un panno sul viso di un paziente con la febbre; c'è una tradizione monastica di usare le ultime gocce dell'acqua santa consumata per farsi il segno della croce sul viso.

È certamente inappropriato:

- compiere qualsiasi azione magica o superstiziosa con l'acqua santa,
- permettere agli animali di bere l'acqua santa,
- utilizzare l'acqua santa per preparare il tè o cucinare i pasti.

Conservazione

Per conservare l'acqua santa e la profora con riverenza, è necessario trovare per loro un posto speciale (per esempio, accanto alle icone). L'acqua santa non si conserva in frigorifero. Grazie alle sue proprietà speciali, rimarrà fresca a lungo. Non è bene appoggiare bottiglie con acqua santa sul pavimento. Si consiglia di evidenziare in modo speciale le bottiglie con acqua santa per evitare di versarla accidentalmente.

Si sconsiglia di portare dalla chiesa grandi contenitori con l'acqua dell'Epifania, cercando di conservarne in abbondanza per tutto l'anno. È noto che una goccia di acqua dell'Epifania può consacrare un'intera bottiglia di acqua normale.

Non è riverente bere l'acqua santa direttamente da una bottiglia. Ci sono tazze speciali progettate per questo scopo.



È consentito gettare via una bottiglia utilizzata per l'acqua santa, dopo averla ben asciugata. Tuttavia, per evitare di mescolare bottiglie di acqua santa con stoviglie comuni, si consiglia di utilizzare per questo scopo in casa un recipiente separato (per esempio, uno di ceramica).

La forma di una tale bottiglia corrisponderà alla sua funzione, aiutando il partecipante a provare riverenza senza associazioni estranee.

La prosfora si conserva nel modo più conveniente tagliandola a pezzetti mentre è ancora fresca e lasciandola seccare. Per proteggerla dal deterioramento, la si può tenere in un sacchetto di lino o in un'apposita ciotola in ceramica per prosfore.



set per l'acqua santa e le prosfore

Si può prendere in considerazione l'acquisto di un decoroso set in ceramica, progettato per conservare e utilizzare con riverenza l'acqua santa e le prosfore a casa.



set per l'acqua santa e le prosfore

Cosa fare se si verifica un deterioramento?

Nonostante l'acqua santa di solito rimanga fresca per diversi anni, in alcune condizioni può risultare torbida o diventare verde; a volte può comparire anche un sedimento sul fondo della bottiglia. I Padri della Chiesa spiegano tutto ciò con un atteggiamento non sufficientemente pio nei confronti di una sostanza santa. Potrebbe essere causato anche da un recipiente lavato male, nonché un uso o una conservazione inappropriati. Sebbene anche in questo caso l'acqua dell'Epifania non perda le sue proprietà benefiche e curative, può essere smaltita con riverenza. In caso di qualsiasi tipo di degrado, l'acqua santa non deve

mai essere versata nelle fognature. Secondo i canoni ecclesiastici, deve essere versata in un luogo "non calpestato dai piedi". Può essere un pozzo pulito della chiesa, una fonte d'acqua corrente, un albero o un cespuglio dove nessuno cammina (per esempio in una foresta) o un vaso di fiori in casa.

Sfortunatamente, non è raro che una prosfora ammuffisca. La formazione di muffe si verifica quando una prosfora non tagliata, che contiene ancora umidità, è conservata in modo improprio (per esempio, quando è tenuta in frigorifero per più di qualche giorno) o la si mette ad asciugare in un luogo umido. La prosfora ammuffita dovrebbe essere bruciata o seppellita nel terreno in un luogo che non possa essere calpestato. Sarebbe anche opportuno in tali casi confessare il peccato di un atteggiamento empio verso un oggetto sacro.